

“Pamela nubile,, a San Bernardino

Liete accoglienze all'avv. Goldoni nella casa dei figli di S. Francesco

Un evento da registrare nella vita del “Piccolo Teatro,, - Da Bagnolo a Torino per assistere allo spettacolo - Questa sera replica a richiesta generale

Il cronista non più di primo pelo, ha registrato ieri sera per la prima volta sul suo taccuino un evento che in tanti anni di servizio non gli era ancora accaduto di registrare: una compagnia teatrale, di primissimo ordine, ha avuto tanta forza da smontare uno schermo panoramico contro il quale in passato avevano fatto vari tentativi alcuni teatranti (tentativi saggiamente non incoraggiati, e ne sia data lode a Padre Raffaele) e ha richiamato nella sala di San Bernardino una folla non usa a frequentare le platee teatrali.

Il «Piccolo Teatro della Città di Torino» ha compiuto questo miracolo: smuovere gente che non si sarebbe mossa se il valore degli attori e la serietà della compagnia non avessero dato garanzie tali da giustificare in una sera come quella di ieri — seguiva il Capodanno, le sue cene, le sue spese, i suoi divertimenti: sera davvero... maledetta — l'uscita di casa e l'esborso del biglietto d'ingresso.

La direzione del «Piccolo» ha indetto un referendum tra i presenti e ha potuto constatare che la grande maggioranza aveva sentito parlare del «Piccolo» ma non l'aveva mai visto recitare; alcuni lo ignoravano del tutto. La domanda ultima, posta agli spettatori, era questa: vi è piaciuto lo spettacolo e se si lo vorreste rivedere?

Risposta unanime, senza eccezione: sì.

Fra il pubblico ci ha fatto piacere notare la presenza di alcuni sacerdoti e il più — come dire? — meritevole fra tutti è stato il reverendo don Lumello che, cappellano alla frazione di San Grato di Bagnolo Piemonte (in provincia di Cuneo) è venuto appositamente per vedersi «Pamela nubile».

Questa sì è passione... — tenendo presente che non siamo in maggio e la neve copre strade e prati. Con lui c'era anche Padre Paolo Boccassino dei Padri Maristi di corso Francia, e fra il pubblico don Viotti delle Casermette di San Paolo, don Peradotto e don Cravero della Madonna della Speranza. Don Genero e don Flik della parrocchia di Santa Rita, la quale parrocchia disponendo di una bella sala potrebbe ospitare benissimo la

nostra simpatica «Pamela nubile», che l'avvocato Carlo Goldoni ieri sera ha tenuto per mano e ha presentato alla ribalta al pubblico di San Paolo, convenuto nella sala dei figli di San Francesco.

Una serata riuscita; era presente anche lo assessore prof.ssa Tettamanzi, che ha voluto accompagnare per la prima recita in periferia gli attori del «Piccolo» i quali, è inutile dirlo, hanno raccolto applausi e consensi: Leonardo Cortese e Lucia Catullo, Mario Ferrari e Vittorina Benvenuti, Gabriella Jacobbe e di Giuro, e Enrici, Bosso, Diotaiuti e Peri. Un plauso al regista Colli, che ha saputo offrirci anche sul piccolo pal-

coscenico — grazie ai bravissimi macchinisti del «Piccolo» — uno spettacolo di eccezione. Il quale stasera verrà replicato, subito dopo che sarà stato trasmesso nella sala il turno di «Lascia o raddoppia». Malgrado ciò il pubblico uscirà prima di mezzanotte dalla sala; ieri sera vi è uscito attorno alle 23,30. A mezzanotte tutti erano a nanna. Anche Padre Raffaele, al quale va riconosciuto il merito di essere stato un pioniere pure in questo settore; dopo il cinema ecco a San Bernardino il teatro, il bel teatro, il buon teatro.

Precisamente quello che molti hanno scoperto ieri sera per la prima volta.

Popolo Nuovo

3 Gennaio 1952

